

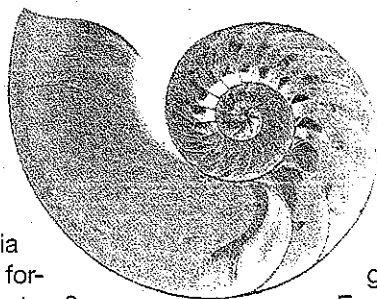
# Progetto VORTeggs

## PRIMA PARTE

**IL RICONOSCIMENTO E L'APPLICAZIONE DELLE DINAMICHE ESPRESSE IN NATURA DALLA COSIDDETTA "GEOMETRIA SACRA" PROMETTONO IMPORTANTI SVILUPPI TECNOLOGICI, PARTICOLARMENTE IN AMBITO ENERGETICO, GRAZIE ALLO SFRUTTAMENTO DELLE PECULIARI CARATTERISTICHE DEL VORTICE E DEI FENOMENI IMPLOSIVI AD ESSO ASSOCIATI. UN ECLETICO INGEGNERE TEDESCO STA ELABORANDO UN INNOVATIVO PROGETTO TECNICO, DEL QUALE CI RACCONTA PREMESSE E PROSPETTIVE.**

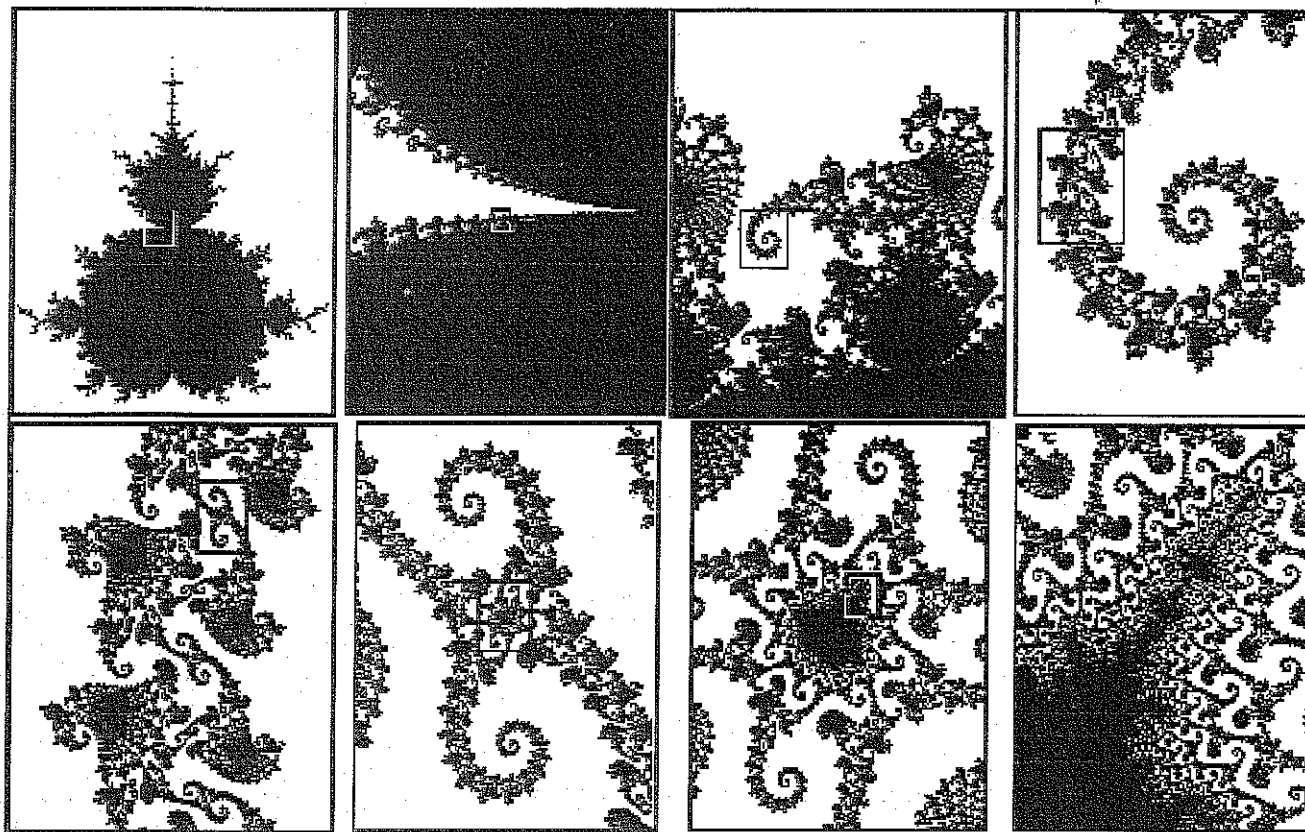
**S**i può costruire una macchina vivente (living machine) in armonia con la struttura della forza vitale presente in natura? Il VORTeggs è una macchina ad immagine della natura in grado di ospitare un bioplasma acquoso in funzione dei principi universali che sono alla base del creato. Le applicazioni di tale macchina sono virtualmente infinite, così come le varie forme della vita stessa. A tale proposito tratteremo diversi principi universali per poi combinarli alla fine per ottenere il VORTeggs, il cui nome (da me scelto) è composto dalle parole inglesi vortex (vortice) e eggs (uova) mantenendo la pronuncia della parola inglese vortex. Si tratta di un doppio vortice d'acqua all'interno di un uovo a sezione aurea.

Il premio Nobel e chimico belga Prigogine cercava sistemi che aumentano il proprio grado di ordine interno al contrario di quello che prevede il 2° teorema della termodinamica, il quale dice che l'entropia (il grado di disordine) di un sistema può solo



aumentare e che l'energia tende a disperdersi. Prigogine faceva il seguente esperimento:

Fra due piastre orizzontali vi è acqua; la piastra superiore viene riscaldata, quella inferiore raffreddata. A causa del gradiente di temperatura avviene il "miracolo": l'Auto-Organizzazione. Si creano spontaneamente dei vortici con delle bellissime geometrie a carattere frattale, ovvero un sistema aperto attraversato continuamente da energia. La descrizione matematica degli esperimenti entrava nel campo dei disegni frattali al computer, il più famoso dei quali è il frattale di Mandelbrot: una formula semplice che crea sullo schermo delle strutture altamente complesse quando viene ripetuta immettendola tante volte in sé stessa. Ingrandendo una porzione di questa geometria, si osserva la macrostruttura ripetersi nel piccolo in maniera identica. Continuando ad ingrandire, queste strutture osservate nel grande si ripetono sempre nuovamente nel piccolo. Spesso si formano delle geometrie vorticosi.



Il fenomeno per cui nel piccolo si ripete il grande si chiama Auto-Assomiglianza o Auto-Referenza.

Aggiungiamoci un fenomeno conosciuto dalla fisica del caos, che si verifica in determinate condizioni in un sistema aperto a carattere auto-organizzativo e auto-referente: l'Auto-Amplificazione. In condizioni particolari, un sistema si muove da solo verso gradi d'ordine superiori accumulando energia. L'Auto-Amplificazione si verifica spesso in concomitanza di movimenti a forma di spirale, per cui si spiega per esempio la potenza di un tornado o di un uragano.

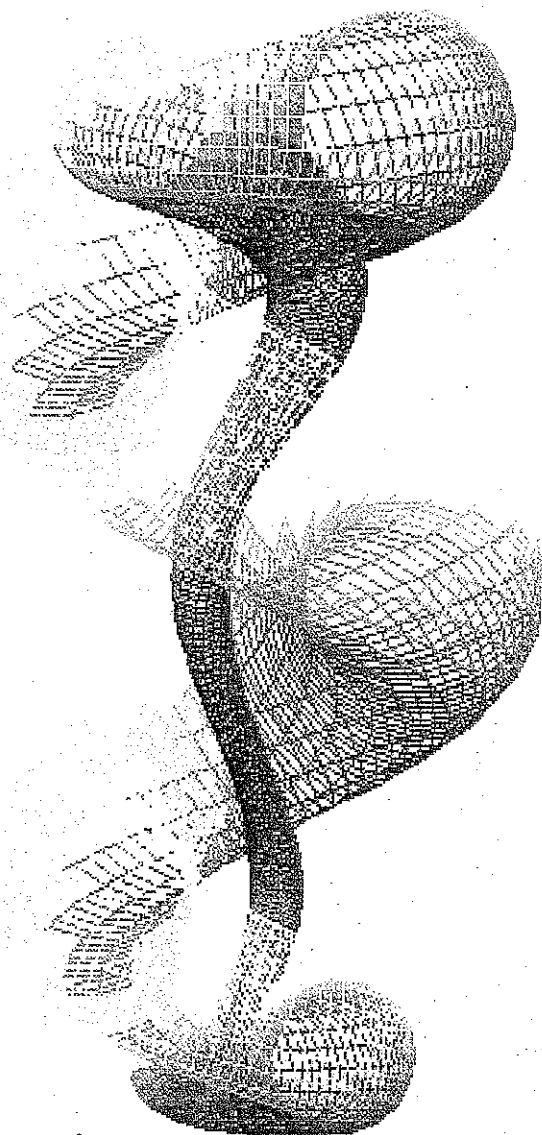
La fisica Gabi Müller ha eseguito molte ricerche sui frattali, che le hanno fruttato un modello teorico universale chiamato Torkado ([www.torkado.de](http://www.torkado.de)). La parola "Torkado" deriva da Tornado e sta per una forma di movimento universale che ritroviamo in tutti i livelli strutturali dell'universo. Secondo questo modello non esisterebbero movimenti lineari; ogni movimento è una porzione di una traiettoria nel Torkado,

**L'ERRORE NEL CONCETTO  
DEI MOVIMENTI  
TRIDIMENSIONALI PARTE  
DAL PRESUPPOSTO CHE  
IL CORPO OSCILLANTE  
ESISTEREBBE ANCHE  
SENZA OSCILLARE.  
IN REALTÀ NESSUNA  
VIBRAZIONE SI PUÒ  
MANTENERE DA SOLA  
SENZA RICEVERE  
CONTINUAMENTE ENERGIA**

composta di piccole vibrazioni a forma di Torkado che a loro volta sono composte in maniera frattale da altri Torkado più piccoli. Questa forma di movimento è necessaria per mantenere in maniera duratura la relativa struttura che serve a "pompare" energia dal macrosistema al microsistema per compensare le perdite dissipative.

Tutto vibra. L'errore nel concetto dei movimenti tridimensionali è che esso parte dal presupposto che il corpo oscillante esisterebbe anche senza oscillare. In realtà nessuna vibrazione si può mantenere da sola senza ricevere continuamente energia. Questo vale a livello atomico ma anche planetario. Il Torkado è un sistema rotativo asimmetrico; non è semplicemente una spirale tridimensionale chiusa con raggio pulsante. Un aspetto molto importante è che la pulsazione del raggio non è sinusoidale, e che sull'asse temporale non è simmetrico. Solo così l'oscillazione ottiene un "effetto pompa" energetica.

Nella figura viene mostrato un unico tubo del vortice del Torkado con

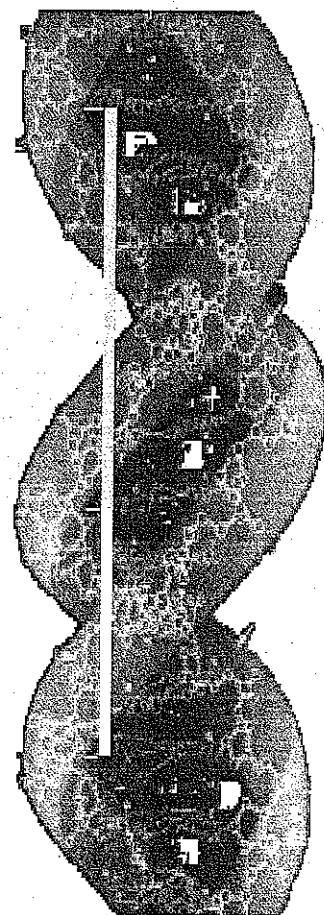


le singole spire distaccate fra loro, consentendo così di vedere anche la parte interna; in realtà le spire esterne si toccano fra di loro. Il polo superiore (nord) è più grande di quello inferiore (sud): questa asimmetria è importante per il Tornado, che altrimenti non riesce a pompare l'energia. La sezione del tubo del Torkado non deve essere circolare, ma ovoidale. In questo contesto è necessario usare come proporzione geometrica la sezione aurea, in quanto crea una fase di  $180^\circ$  nel rapporto delle frequenze che servono a mantenere stabile il Torkado, dato che occorrono  $90^\circ$  per entrare nel vortice del polo sud e anche  $90^\circ$  ( $90^\circ+90^\circ=180^\circ$ )

**IL POLO SUPERIORE È PIÙ GRANDE DI QUELLO INFERIORE: QUESTA ASIMMETRIA È IMPORTANTE PER IL TORNADO, CHE ALTRIMENTI NON RIESCE A POMPARE L'ENERGIA**

per uscire dal vortice del polo nord (spostamento della fase nella stessa direzione). Scegliere la fase giusta produce una vibrazione che va in risonanza. Il modello del Torkado richiede un'auto-rotazione del fluido e un movimento su almeno due assi diversi. Questo succede anche nel nostro sistema solare: la Terra gira su sé stessa una volta al giorno (auto-rotazione) e attorno al Sole una volta all'anno (primo asse). Il Sole stesso ruota attorno ad un suo centro all'incirca ogni 26.000 anni (secondo asse - anno platonico). I due assi sono su due piani ruotati di  $90^\circ$ . Il movimento combinato dei due poli dell'asse terrestre traccia una doppia spirale nello spazio che ricorda il DNA. Le due spirali sono spostate fra di loro nella proporzione della sezione aurea.

Sia Prigogine che Gabi Müller non partono dall'idea di una fonte d'energia che attraversa tutto creando una vibrazione continua che garantisce la stabilità. Per capire meglio su

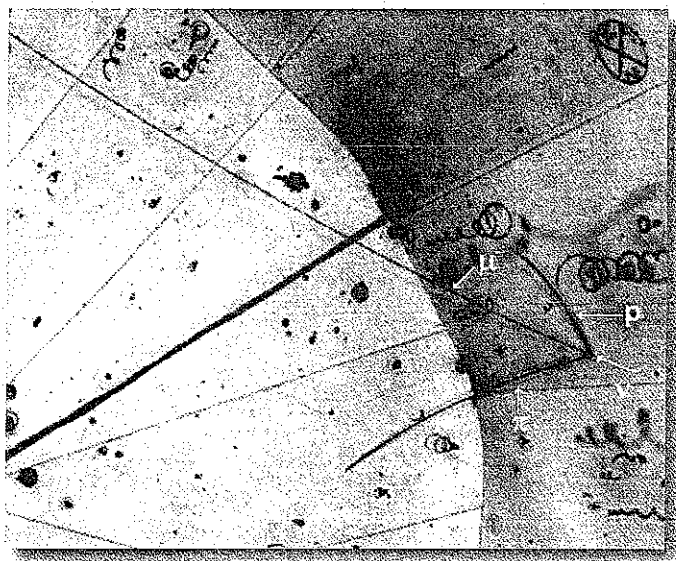
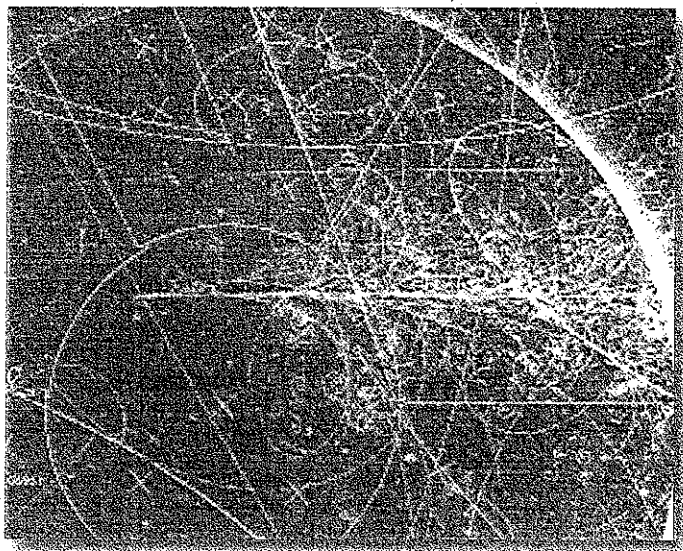


quale fonte d'energia si applicano le leggi naturali universali, dobbiamo parlare di una particella subatomica molto particolare.

Lo spazio contenente il vuoto assoluto è pieno di un campo energetico variamente chiamato Campo Gravitazionale, Campo Tachionico o Campo di Neutrini. La concentrazione energetica di questo campo è altissima a causa della pulsazione dei Neutrini, ed è chiamata anche Zero Point Energy (Energia del Punto Zero) o energia del vuoto. Il Campo di Neutrini, oltre a rappresentare l'energia vitale, è responsabile del fenomeno d'accelerazione gravitazionale. L'effetto schermo della massa contro la pressione dovuta alla pulsazione dei neutrini causa l'accelerazione di un'altra massa verso la prima. La forza di gravità è quindi un fenomeno di spinta e non di attrazione, per cui il Campo di Neutrini si chiama anche Campo Gravitazionale. Nikola Tesla, un pioniere della "Free Energy", già lo sapeva: "...nel 1898 ho fornito le prove matematiche e sperimentali che il Sole e corpi celesti simili emanano delle potenti radiazioni composte di particelle incredibilmente piccole che hanno una velocità più alta della luce. La capacità di penetrazione di queste particelle è talmente alta, che possono attraversare migliaia di chilometri di materia solida senza rallentare quasi per niente."

Oltre alla pulsazione dei Neutrini, vi è un movimento verso luoghi di alta concentrazione di questa energia. Si parla di Entropia negativa. La materia, secondo il fisico E. Krausz, è la forma di energia più compatta che attrae sempre più energia per cui aumenta il suo peso. Oltre alla propria pulsazione, questo flusso di Neutrini verso la materia genera l'effetto gravitazionale per la spinta esercitata da parte dei Neutrini stessi. L'Entropia negativa è alla base del principio d'implosione.

Quando il vortice di un Neutrino attraversa l'atmosfera di plasma del Protone, la sua energia cinetica genera innumerevoli vortici di Neutrini.



**LA CONCENTRAZIONE  
ENERGETICA DI QUESTO  
CAMPO È CHIAMATA ANCHE  
ZERO POINT ENERGY  
O ENERGIA DEL VUOTO.**

Questi vortici seguono delle traiettorie che ricordano quella di una spirale avvolta sul cono iperbolico. La chiave per capire come allacciare un convertitore energetico all'ingranaggio della natura onde trasformare l'energia dei Neutrini in un'altra forma d'energia risiede nella geometria di questi vortici in base ad un principio di similitudine (Ermete: Come sopra così sotto, come nel piccolo così nel grande).

Viktor Schauberger ha osservato e descritto il principio dell'implosione sul quale si basano tutti i processi energetici nella natura. L'unico libro che ha scritto personalmente si intitola "Il nostro lavoro inutile", facendo riferimento al principio esplosivo usato nella tecnica odierna. Diceva: "Le forze contenute in una singola

goccia di buona acqua sorgiva sono paragonabili alla potenza di una centrale elettrica media...Queste energie sono ottenibili quasi gratis senza sforzarsi, ma solo se seguiamo le vie della natura e se abbandoniamo quelle sbagliate della tecnologia odierna...Felicità, salute ed energia sono disponibili in misura inesauribile per noi, se riconosciamo che nell'acqua - il sangue della terra - risiede la volontà e la resistenza della vita...".

La sua frase più famosa era "Capire la natura e copiarla"; ai tecnici diceva "Usate movimenti sbagliati", facendo riferimento al principio esplosivo utilizzato nella tecnologia moderna. In particolare, quando Schauberger parlava di movimenti sbagliati aveva in mente le geometrie Euclidee, ossia linee rette, rettangoli, cerchi. La natura usa soltanto geometrie Non-Euclidee, cioè linee curve a spirale, ovoidali. Parlando di una delle sue macchine implosive, diceva che non conteneva nemmeno una linea retta o un cerchio.

Effettivamente, quando ad esempio una vettura vuole raddoppiare la sua velocità deve investire quattro volte l'energia attuale per superare la resistenza aerodinamica. Ecco come si spiega l'eccessivo consumo di carburante quando si aumenta la velocità; come effetto collaterale si sviluppa calore da parte del motore per via delle esplosioni nei cilindri e un sacco di rumore. La natura per i processi evolutivi usa una fonte d'energia silenziosa, fredda, mentre usa i processi esplosivi solo per la distruzione di materiale organico che non serve più al fine di reimmetterlo nel ciclo naturale delle sostanze. Schauberger osservava spesso le trote che riescono a contrastare la corrente di un fiume rimanendo quasi immobili. Addirittura constataba che, quando vengono spaventate, scappano controcorrente senza sfruttare la velocità dell'acqua per allontanarsi più in fretta. Interrogandosi su questo fenomeno ha scoperto l'implosione, un principio della natura in virtù del quale raddoppiando la velocità, l'energia per superare la resistenza diventa un quarto.

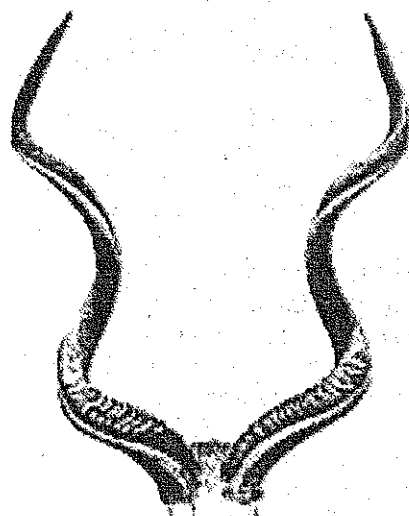
**QUANDO SCHAUBERGER PARLAVA DI MOVIMENTI SBAGLIATI, AVEVA IN MENTE LE GEOMETRIE EUCLIDEE, OSSIA LINEE RETTE, RETTANGOLI, CERCHI.**

**LA NATURA USA SOLTANTO GEOMETRIE NON-EUCLIDEE, CIOÉ LINEE CURVE A SPIRALE, OVOIDALI**

Aumentando la velocità, la resistenza diminuisce col quadrato della velocità, abbassando ulteriormente la resistenza. Infatti, le macchine implosive di Schauberger necessitavano soltanto di una spinta iniziale per poi accelerare da sole. L'unico problema che si pone è la regolazione della velocità, per evitare che i giri superino i limiti di resistenza dei materiali impiegati.

È chiaro che da un certo punto in avanti questi sistemi naturali diventano auto-acceleranti verso l'infinito, per cui Schauberger prevedeva l'elica per frenare il flusso. La trota riesce a controllare questo fenomeno regolando l'intensità dei vortici nelle sue branchie.

Schauberger costruiva diverse macchine implosive/antigravitazionali che imitavano le forme naturali: una di queste forme era il corno dell'antilope Kudu.



Ora iniziamo a capire che il movimento che favorisce l'innesco di un flusso implosivo è quello a forma di una spirale (vortice) generato da una sottopressione, mentre quello esplosivo segue una linea retta (o un cerchio) che viene generato da una pressione.

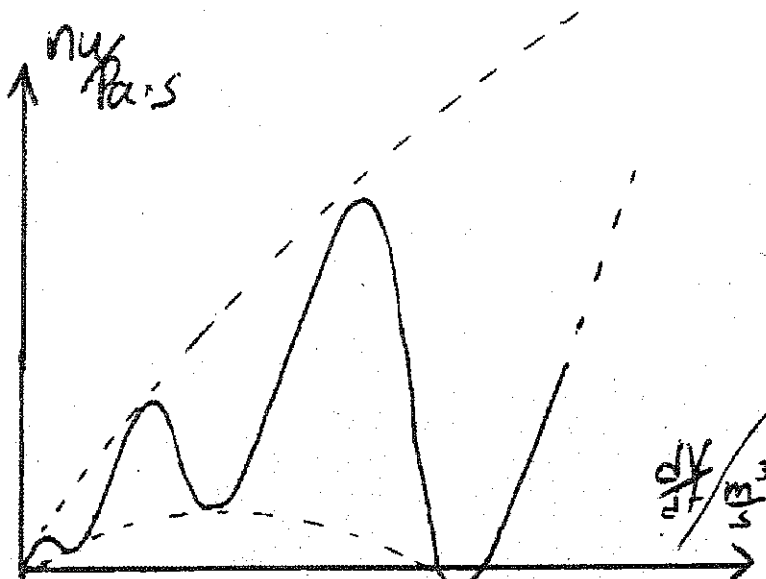
Schauberger ha costruito dei tubi in rame con questa forma e nota che, a parità di sezione, la resistenza era di molto inferiore rispetto ad un tubo circolare e diritto. In più notava che a certe pressioni e velocità del flusso, la resistenza diventava NEGATIVA (viscosità negativa): il

tubo diventava una pompa. Questa è Free Energy, e si verifica quando gli effetti implosivi superano la resistenza idrodinamica.

Negli anni '50, presso l'Università di Stoccarda, questi esperimenti sono stati replicati con successo dal Prof. Pöpel che ha confermato le scoperte di Schauberger ma purtroppo, per ovvi motivi, non è rimasto nulla di tutto ciò. Il fenomeno dell'implosione si verifica esclusivamente perché l'energia che attraversa tutto è di tipo non-entropico con un effetto di auto-amplificazione. Wilhelm Reich, che ha fatto un lavoro pionieristico sull'energia vitale (che chiamava Orgone), diceva che l'Orgone attira altro Orgone e più grande è la sua concentrazione, più grande è l'attrazione.

Come E. Krausz, che descrive l'effetto della gravitazione con modelli alternativi, anche Hartmut Müller, fondatore della teoria del Global Scaling, parte dal presupposto che una forma d'energia chiamata onda G (G = Gravitazione) vibrante attraversa tutto l'universo. L'onda G è formata dalle più piccole particelle esistenti ed ha la forma di un'onda stazionaria, vale a dire che in punti precisi si formano dei nodi nei quali non vi è alcun movimento. In questi nodi c'è stabilità assoluta. Ogni cosa esistente in maniera stabile (protone, elettrone, pianta, mammifero, pianeta, galassia...) si trova con i suoi vari parametri (lunghezza, volume, massa, frequenza...) in un nodo di un determinato intervallo. Con metodi di calcolo basati sul logaritmo naturale ( $\ln$ ), applicando delle frazioni a catena (che hanno carattere frattale), H. Müller riesce a determinare tutti gli intervalli stabili calibrando il sistema con la grandezza più stabile conosciuta. Ad esempio, per calcolare tutte le masse stabili si calibra il sistema logaritmico con la massa del protone, ricavando in tal modo tutte le altre.

Analogamente, le masse dei pianeti occupano determinati intervalli sulla retta logaritmica mentre altri rimangono vuoti. La stessa cosa vale per i diametri e i tempi di rivoluzione dei



**NEGLI ANNI '50,  
PRESSO L'UNIVERSITÀ  
DI STOCCARDA, QUESTI  
ESPERIMENTI SONO STATI  
REPLICATI CON SUCCESSO  
DAL PROF. PÖPEL CHE HA  
CONFERMATO LE SCOPERTE  
DI SCHAUBERGER MA  
PURTROPPO, PER OVVI  
MOTIVI, NON È RIMASTO  
NULLA DI TUTTO CIÒ**

pianeti, e il risultato del calcolo porta in maniera estremamente precisa alle misure che troviamo effettivamente nell'universo. Lo stesso tipo di calcolo è applicabile alle particelle subatomiche.

Con la teoria della Scala Globale si possono predire anche gli intervalli stabili per i vortici: uragani, tornado, vortici di elettroni nel canale di un lampo. Un uragano ha un diametro stabile di circa 30 chilometri, un tornado di circa 50 metri, il canale di un lampo tra 1,25 e 5 centimetri. C'è un altro intervallo stabile che Schauberger ha rilevato nel suo corno di antilope Kudu, pari a 10-17 cm con il picco a 15 cm. La stabilità dei vortici che si possono osservare si manifesta come capacità di auto-organizzazione. Si tratta di strutture frattali turbolente. Per esempio, all'interno di un tornado si osservano altri vortici più piccoli che hanno una struttura simile al tornado stesso. Questi piccoli vortici formano uno strato chiamato Vazsonyi, con un ordine di grandezza di 10-17 centimetri, andando a costituire un sistema a sé stante somigliante al vortice grande: un vortice piccolo nel grande, che corrisponde ad un frattale.

La materia (aria, acqua, etc.) che viene risucchiata dal vortice vie-

ne ordinata nel vortice stesso sino a sviluppare un centro stabile, che viene poi sostenuto dalla materia risucchiata. Vortici con una struttura stabile possono accumulare grandi quantità di energia cinetica! La frequenza di rotazione di un tornado è di 40 Hz; la frequenza stabile della risonanza del vuoto calcolata dalla teoria della Scala Globale è di 40,8 Hz. A 40 Hz il tornado riesce ad attingere in maniera ottimale dall'energia del vuoto composta dalle vibrazioni delle particelle, che con il loro movimento creano la pressione gravitazionale (onda G). Non è un caso che la maggior parte delle macchine Free Energy lavorano a 40 Hz: da qualche parte devono attingere la loro energia.

Quando abbiamo parlato del modello Torkado abbiamo menzionato la sezione aurea. Per collegare la sezione aurea all'implosione (Free Energy), vorrei citare un paragrafo del libro *Società segrete e il loro potere nel 20° secolo* di Jan van Helsing:

"La verità è semplice, ma l'uomo è capace di complicare anche le cose più semplici in maniera tale da farle diventare così complicate che la verità si perde. Il principio della confusione! Anche le macchine Free Energy e i dischi volanti antigravitazionali sono costruiti in modo semplice... Basterebbe osservare le leggi naturali, la rotazione della Terra, le unità di misura e i rapporti fra atomi e pianeti per scoprire il segreto. Invece, in qualche modo gli uomini non sono più riusciti a vedere la foresta a causa della moltitudine di alberi. Qualcuno dice che i tempi non sono ancora maturi... Un piccolo esempio: la Terra gira attorno al Sole. Qual è il meccanismo di propulsione per questo movimento? Gli elettroni si muovono con velocità impressionante attorno al nucleo. Cosa li spinge? Osservando questi esempi, riconosciamo che la distanza fra Terra e Sole ha lo stesso rapporto di quella fra gli elettroni e il nucleo nell'atomo. Allora il quesito su quale sia il meccanismo di propulsione potrebbe anche non interessarci per il momento; ba-

**GLI STESSI PRINCIPI UNIVERSALI VALGONO PER IL MOVIMENTO DEI PIANETI, PER QUELLO DELLE PARTICELLE SUBATOMICHE COME L'ELETTRONE E ANCHE PER I NEUTRINI; TALE MOVIMENTO È DETTATO DA UN RAPPORTO MATEMATICO, LA COSIDDETTA SEZIONE AUREA CHIAMATA ANCHE PHI, PROPORZIONE DIVINA O NUMERO D'ORO**

sterebbe semplicemente costruire una macchina che corrisponda alla struttura del sistema solare o a quella dell'atomo, e senza ombra di dubbio si metterebbe in moto!!! Sono le forze elettromagnetiche a mantenere una particella nella sua traiettoria. Occorre semplicemente rendere utilizzabili queste forze... basterebbe copiare dalla natura!!! Un aiuto giungerebbe dallo studio della sezione aurea o dei calcoli di Fibonacci e Da Vinci, che a loro volta sono stati copiati dalla natura, dove si esprime la cosiddetta geometria sacra."

Quindi, gli stessi principi universali valgono per il movimento dei pianeti, per quello delle particelle subatomiche come l'elettrone e ovviamente anche per i neutrini (un Neutrone è formato da un Protone, un Elettrone ed un Neutrino). Come vedremo, tale movimento è dettato da un rapporto matematico, la cosiddetta sezione aurea chiamata anche Phi, Proporzione Divina o numero d'oro.

L'onnipresenza di Phi in natura va chiaramente al di là delle coincidenze, e perciò gli antichi pensavano che fosse stata stabilita dal Creatore dell'Universo. I primi scienziati la chiamarono "proporzione divina". Alcuni esempi tratti dal Codice Da Vinci di Dan Brown: "Qual è il rapporto tra femmine e maschi in un alveare? Certo, le femmine sono sempre in numero superiore ai maschi. In qualsiasi alveare, però, se si prende il numero delle femmine e lo si divide per quello dei maschi si ottiene sempre lo stesso numero, Phi. Il nautilus è un mollusco che pompa gas nelle camere della sua conchiglia per regolare la spinta di galleggiamento. Qual è il rapporto tra il diametro di una spira e quello della successiva? Phi, la proporzione divina. I semi di girasole crescono secondo spirali opposte. Chi sa dire il rapporto tra una rotazione e la successiva? Phi. Oppure una pigna e la sua suddivisione secondo due serie di spirali, la disposizione delle foglie sui rami, i segmenti di alcuni insetti. Tutto rispetta in modo stupefacente la proporzione divina. Tutto quello

che corrisponde a questo rapporto ci piace perché è bello, come il famoso nudo maschile di Leonardo da Vinci, l'uomo vitruviano, così chiamato dal nome di Marco Vitruvio, il grande architetto romano che aveva tessuto le lodi della proporzione divina nel suo libro *De Architectura*. Nessuno capiva meglio di Leonardo da Vinci la divina struttura del corpo umano. Leonardo disseppeleva i corpi per misurare le esatte proporzioni della struttura ossea umana. Fu il primo a mostrare che il corpo umano è letteralmente costituito di elementi che stanno tra di loro in rapporto di Phi.

La prossima volta che fate la doccia, portatevi un metro. Tutti, maschi e femmine. Fate la prova: misurate la vostra altezza, e poi dividetela per la distanza da terra del vostro ombelico. Indovinate che numero si ottiene? Phi. Misurate la distanza dalla spalla alla punta delle dita e dividetela per la distanza dal gomito alla punta delle dita. Di nuovo Phi. Altro esempio? Dal fianco al pavimento diviso per la distanza dal ginocchio al pavimento. Di nuovo Phi. Le articolazioni delle dita, le sezioni della colonna vertebrale, ancora Phi. Ciascuno di voi è un tributo ambulante alla proporzione divina.

Leonardo Pisano, detto Fibonacci (1175-1240) fece parte della cerchia dei dotti che gravitava attorno alla corte di Federico II di Svevia. Egli introdusse in Europa i numeri e la matematica araba. Nella successione da lui inventata e che porta il suo nome, ogni termine si ottiene dalla somma dei due precedenti. I primi elementi sono pertanto:

0, 1, 1, 2, 3, 5, 8, 13, 21, 34, 55, 89, 144...

A partire da tale successione, se ne forma una di tipo frazionario, dalla quale emergono i seguenti rapporti: 1/1; 2/1; 3/2; 5/3; 8/5; 13/8; 21/13; 34/21; 55/34; 89/55; 144/89, etc.

i cui valori decimali approssimati (!) sono:

1; 2; 1,5; 1,666; 1,6; 1,625; 1,615; 1,619; 1,617; 1,6181; 1,6180 etc.

avvicinandosi progressivamente al rapporto matematico espresso con la lettera greca Phi che è 1,6180339...

**NESSUNO CAPIVA MEGLIO  
DI LEONARDO DA VINCI  
LA DIVINA STRUTTURA  
DEL CORPO UMANO.  
LEONARDO DISSEPELLIVA  
I CORPI PER MISURARE  
LE ESATTE PROPORZIONI  
DELLA STRUTTURA OSSEA  
UMANA. FU IL PRIMO A  
MOSTRARE CHE IL CORPO  
UMANO È LETTERALMENTE  
COSTITUITO DI ELEMENTI  
CHE STANNO TRA DI LORO  
IN RAPPORTO DI PHI**

Il numero aureo  $\Phi$  (Phi) della sezione aurea è l'unico numero esistente per cui valgono le seguenti condizioni:

$$1,618 = 1/0,618 = 1,618-1$$

Quindi, sottraendo il numero 1 da 1,618 si ottiene il suo valore per inverso, aggiungendo il numero 1 a 1,618, si ottiene il suo quadrato. Inoltre il numero d'oro  $\Phi$  è rappresentabile - come tutti numeri irrazionali - da una frazione a catena. La frazione a catena del numero d'oro si basa esclusivamente fino all'infinito sul numero 1:

Il numero 0 simboleggia Dio nel suo aspetto assoluto mentre il numero 1 corrisponde a Dio nel suo aspetto creativo. Non è un caso che il numero di Phi si basa esclusivamente sul numero 1 della creazione e non è nemmeno un caso che la serie di Fibonacci comincia con 0, 1, 1...partendo dall'aspetto assoluto a quello creativo.

Come menzionato inizialmente, il nostro scopo è quello di creare un convertitore che corrisponde al nostro sistema solare in quanto espressione massima dell'armonia universale, e in grado di trasformare l'energia dei Neutrini per una legge di similitudine. A tale scopo osserviamo i periodi di rivoluzione dei pianeti attorno al Sole, espressi in anni terrestri nella tabella 1 (vedi pagina seguente).

(La rivoluzione siderale è il tempo che impiega l'oggetto per compiere un'intera orbita intorno al Sole, ovvero il tempo impiegato per ritornare allo stesso punto rispetto alle stelle fisse; per la Terra ad esempio è di 365 giorni. Questo è considerato il vero periodo di rivoluzione di un oggetto. La rivoluzione sinodica è il tempo che impiega un oggetto per ritornare nella stessa posizione nel cielo, rispetto al Sole e osservato dalla Terra. La rivoluzione sinodica differisce dalla rivoluzione siderale perché la Terra stessa gira intorno al Sole.)

I tempi di rivoluzione in anni dei vari pianeti sono le varie elevate di



Tabella 1

Pianeta	Esponente di Phi	Periodo in anni	Periodo Inverso in anni -1
Mercurio siderale	-3	0,236068	4,236068
Mercurio sinodico	-2	0,381966	2,618034
Venere siderale	-1	0,618034	1,618034
Terra	0	1,000000	1,000000
Marte siderale	1	1,618034	0,618034
Marte sinodico	2	2,618034	0,381966
Asteroidi siderale	3	4,236068	0,236068
Asteroidi sinodico	4	6,854102	0,145898
Giove siderale	5	11,09017	0,090170
Giove sinodico	6	17,94427	0,055728
Saturno siderale	7	29,03444	0,034442
Saturno sinodico	8	46,97871	0,021286

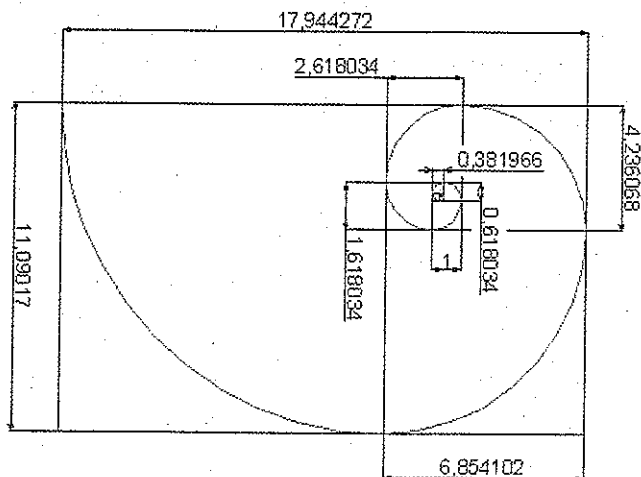
Tabella 1 (John N. Harrts, www.spirasolaris.ca/sbb4c.htm)

Phi, cioè  $\Phi^2 = 1.618... * 1.618... = 2.618...$ ;  $\Phi^3 = 2.618... * 1.618... = 4.236...$  etc. o al contrario  $1.618... / 1.618... = 1.0$ ;  $1.0 / 1.618... = 0.618...$ ;  $0.618... / 1.618... = 0.3819...$  etc.

Il Nautilus, ovvero la spirale a sezione aurea, è costituito da una serie di rettangoli a sezione aurea annidati uno dentro l'altro in maniera frattale: se all'interno di un rettangolo aureo si disegna un quadrato con lato uguale al lato minore del rettangolo, il rettangolo di differenza sarà anch'esso un rettangolo aureo.

Si ripeta l'operazione per almeno cinque volte al fine di avere un effetto visivo adeguato. Si punti la punta

**IL NAUTILUS È COSTITUITO  
DA UNA SERIE DI  
RETTANGOLI A SEZIONE  
AUREA ANNIDATI UNO  
DENTRO L'ALTRO IN  
MANIERA FRATTALE**



del compasso sul vertice del quadrato che giace sul lato lungo del rettangolo e si tracci l'arco che unisce le estremità dei due lati che formano l'angolo scelto. Si ripeta l'operazione per ogni quadrato disegnato in modo da creare una linea continua. A questo punto si usano le potenze di Phi per disegnare il Nautilus.

Sono degni di nota i lavori di Dan Winter, che con questo principio ha creato una spirale tridimensionale sostituendo i quadrati con dei cubi. Collocandola all'interno di un tetraedro e proiettando delle ombre muovendo tale spirale, si ottengono le lettere dell'alfabeto ebraico. A questo punto ci ricordiamo della Cima-tica del Dr. Jenny (su Nexus nr. 60) il quale notò che quando venivano pronunciate le vocali delle antiche lingue ebraica e sanscrita, la sabbia delle figure di Chladni assumeva la forma dei simboli grafici delle vocali stesse. Poi, ripetendo l'esperimento con una lastra vibrante coperta di liquido, inclinandola, il liquido non subì la forza di gravità né scivolò via dalla lastra vibrante, bensì rimase su di essa e formò delle nuove forme come nulla fosse. Secondo Jenny, questo è un esempio di effetto antigravitazionale creato dalle vibrazioni.

**Christian Lange**

(1 - continua sul prossimo numero)